

**Informazioni per docenti, commissari e candidati
degli Esami di Stato: misure di prevenzione e
protezione per l'emergenza COVID-19.**

(Art. 36 e 37, D.Lgs n. 81/2008)

I.I.S. "Aldini Valeriani" - Bologna
(Aggiornamento del 30/05/2020)

A cura del prof. Giuseppe Fazio, ASPP dell'Istituto

IL CORONAVIRUS: CARATTERISTICHE, DEFINIZIONE, EFFETTI

Il SARS-Cov-2 appartiene all'ampia famiglia dei coronavirus (CoV), *virus respiratori* che possono causare malattie di intensità diverse (Fonte: Ministero della salute).

In data **11 febbraio 2020** l'**OMS** (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha comunicato che la **malattia respiratoria (infezione)** causata dal nuovo coronavirus è denominata **COVID-19**; tale nuova sigla è la sintesi dei termini: CO-rona VI-rus D-isease e l'anno d'identificazione, 2019.



Sintomi

I sintomi più comuni dell'infezione da **COVID-19** nell'uomo includono:

- difficoltà respiratorie
- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- sensazione generale di malessere.

IL CORONAVIRUS: CARATTERISTICHE, DEFINIZIONE, EFFETTI

Come le altre malattie respiratorie, **l'infezione**:

- può essere asintomatica**, ovvero non manifestare alcun sintomo
- può manifestarsi in forme lievi**, come un normale **raffreddore**
- può sviluppare patologie più severe** quali **polmonite** e **difficoltà respiratorie gravi**
- può anche essere fatale soprattutto per gli anziani e le persone affette da patologie pregresse, quali diabete, problemi cardio-circolatori o respiratori (effetto sinergico).**

I sintomi provocati dal **CODIV-19** sono aspecifici e simili a quelli del **raffreddore** e dell'**influenza**. Per **una diagnosi certa** è **necessario** effettuare esami di laboratorio:

- tampone faringeo e nasale**
- test sierologico**

Trasmissione del virus

Il nuovo coronavirus **si diffonde** principalmente **attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette tramite:**

1-la saliva, un colpo di tosse, uno starnuto

2-i contatti diretti personali

3-toccano la bocca, il naso e gli occhi con le mani non lavate venute a contatto precedentemente con superfici ed oggetti contaminati.

Normalmente, **non si tramette attraverso il cibo**; quest'ultimo, comunque, deve essere manipolato rispettando **le buone pratiche igieniche** ed **evitando il contatto** fra alimenti crudi e cotti.

IL CORONAVIRUS: CARATTERISTICHE, DEFINIZIONE, EFFETTI

Altissima è la **probabilità** di **contrarre l'infezione** da Coronavirus qualora si abbiano avuti **"contatti stretti"** con persone infette.

La Circolare del Ministero della Sanità 9 marzo 2020 n. 7922, definisce **"contatto stretto"**, ovvero contatto con caso probabile o confermato, quello con:

- a) persona che vive nella stessa casa di un malato di COVID-19
- b) persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un malato di COVID-19 (per esempio la stretta di mano, bacio, abbraccio)
- c) persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un malato di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- d) persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un malato di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15'

IL CORONAVIRUS: CARATTERISTICHE, DEFINIZIONE, EFFETTI

Segue:

- e) persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale...) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri**
- f) operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19**
- g) personale di laboratorio che manipola campioni di un caso di COVID-19 senza uso dei DPI adeguati o con DPI non idonei**
- h) persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19 e compagni di viaggio.**

IL CORONAVIRUS: CARATTERISTICHE, DEFINIZIONE, EFFETTI

Trattamento sanitario

Non esiste un trattamento terapeutico specifico per l'infezione da COVID-19 e non sono disponibili vaccini per proteggersi dal virus.

Le cure si basano sostanzialmente sul **contrasto ai sintomi** manifestati dai pazienti.

Misure di Prevenzione

Per ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, occorre adottare le seguenti semplici misure:

- a) osservare il distanziamento sociale (1 metro, 2 in alcuni casi)**
- b) praticare l'igiene personale e respiratoria**
- c) sanificare gli ambienti e le superfici, in particolare quelle toccate di frequente**
- d) utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).**

LE MISURE DI PREVENZIONE: IL DISTANZIAMENTO SOCIALE

Abbiamo ormai certezza che il **contatto ravvicinato** con una persona infetta rappresenta la prima causa di contagio e di diffusione del coronavirus.

La **principale misura di prevenzione** risulta, quindi, il **distanziamento sociale**, ovvero il **mantenimento di una** distanza considerata di sicurezza da qualunque altra persona. **Tale distanza, fissata dalle autorità sanitarie, è:**

1 METRO (IN ALCUNI CASI 2 METRI).

Lo sforzo che tutti dobbiamo fare, anche se non risulta semplice, è quello di **garantire sempre il distanziamento sociale di un metro**; in caso contrario, le prescrizioni normative impongono l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per proteggere le vie respiratorie (Mascherine, facciali filtranti...), **che comportano, però, un certo disagio per chi li indossa.**

In linea generale, sia negli ambienti di lavoro che di vita quotidiana, occorre evitare i contatti ravvicinati con colleghi o estranei, **tenendo conto che coloro con cui si può venire a contatto ravvicinato, devono essere sempre considerati come**

PERSONE POTENZIALMENTE INFETTE

Importanza del distanziamento sociale

Quando espiriamo e, soprattutto, **starnutiamo e tossiamo**, si forma una **nuvola di gas che trasporta goccioline (droplets)** di varia grandezza.

La **vita media** delle goccioline espulse può essere più o meno lunga come pure **la loro persistenza in aria** e varia da una **frazione di secondo a diversi minuti in funzione di una serie di parametri ambientali e della dimensione delle goccioline stesse**.

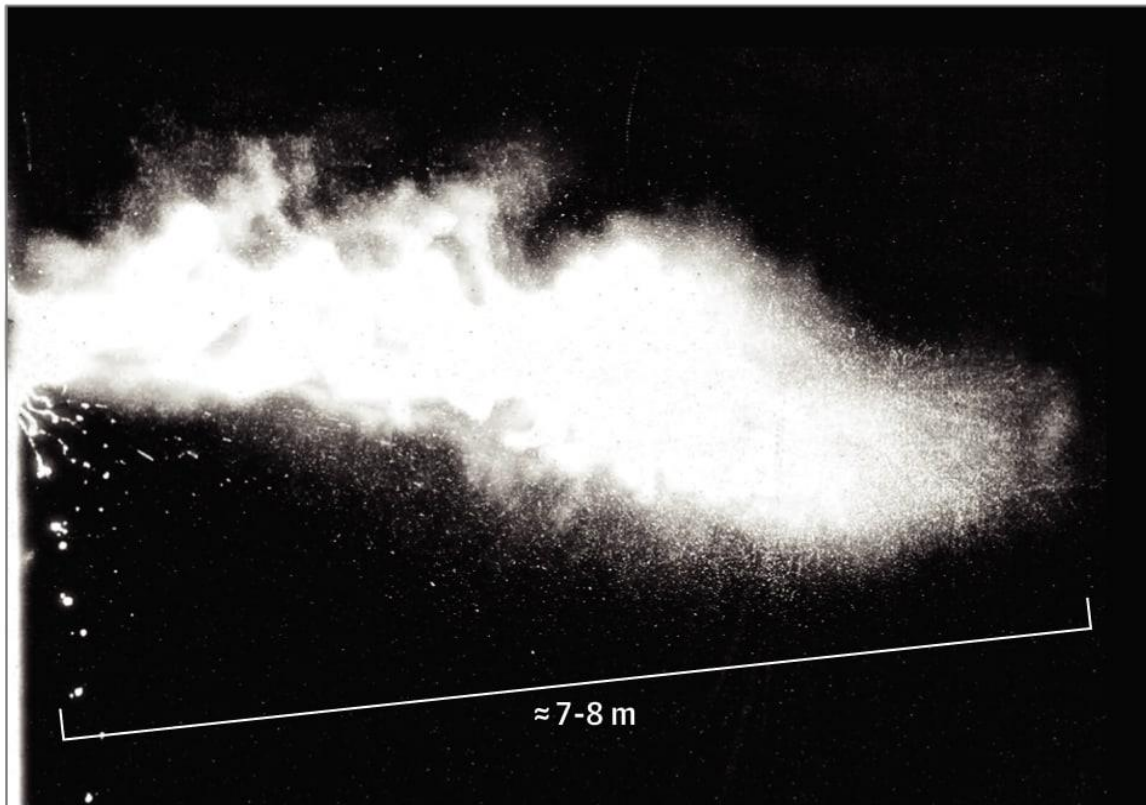
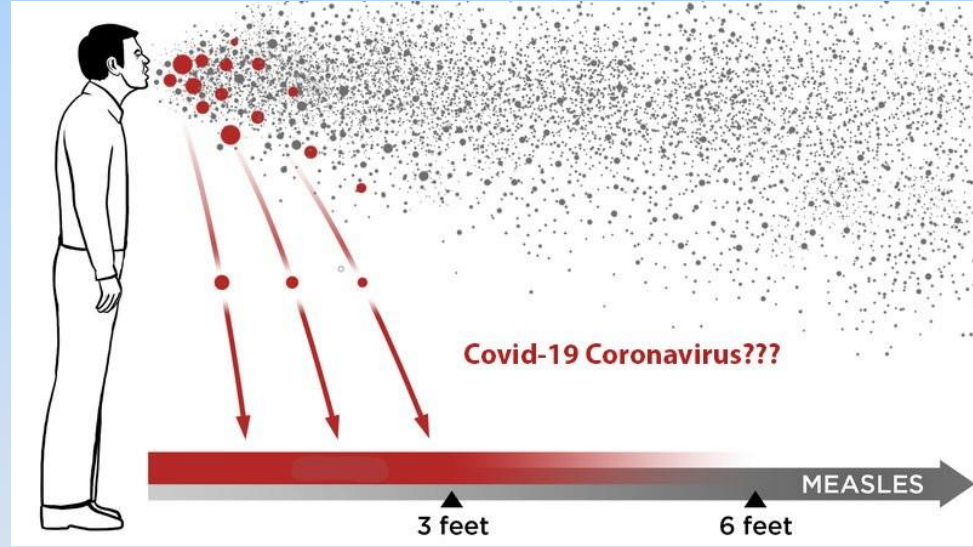


Foto in camera oscura della nuvola di gas diffusa da un colpo di tosse o da uno starnuto

Importanza del distanziamento sociale



Fotogrammi di uno starnuto



Diffusione droplet

Le goccioline di **diametro >5 micron** (prodotte parlando e, soprattutto, tossendo e/o starnutendo) **tendono a cadere al suolo a distanze variabili** (generalmente entro 1 metro di distanza) in base alla **loro dimensione**, alla **velocità alla quale vengono emesse** e alle **condizioni ambientali**. Se **inalate**, si **arrestano nelle vie aeree superiori (naso ed orofaringe)**. Quelle di dimensioni più piccole, raggiungono direttamente i polmoni.

Importanza del distanziamento sociale

Degli studi dimostrano che **in un minuto di chiacchiere una persona infetta potrebbe produrre almeno 1000 goccioline (droplets)** contenenti il virus che possono permanere nell'aria dagli **8 ai 14 minuti e infettare le persone che si trovano a distanza ravvicinata (< 1m).**

Diverse migliaia sono i droplets **emessi con uno starnuto o colpo di tosse.**

Sopravvivenza virus in aria

Gli studi effettuati da alcuni ricercatori hanno evidenziato che il virus sopravvive per periodi variabili fuori dell'ospite e sulle superfici.

*Una recente pubblicazione del 17 marzo 2020 sulla rivista scientifica **New England Journal of Medicine**, ha evidenziato che il coronavirus*

sopravvive **nell'aria** per circa 3 ore

MISURE DI PREVENZIONE: DIVIETI DI ACCESSO

Divieto di accesso in Istituto per lavoratori, studenti, estranei:

1) in presenza di febbre (oltre 37.5° C). In tale eventualità occorre chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero nazionale: 1500; numero Regione Emilia Romagna: 800 033 033)

2) in presenza di sintomi influenzali o altra sintomatologia a carico dell'apparato respiratorio (tosse, raffreddore, mal di gola...).

In tale eventualità, si deve dichiarare tempestivamente il proprio stato di salute prima di entrare a scuola e rimanere in isolamento al proprio domicilio, oppure, qualora i sintomi compaiano durante la permanenza in Istituto, avvertire la scuola che provvederà ad attivare le autorità sanitarie.

3) se si proviene da zone a rischio (italiane o estere) dove si siano verificati casi di infezione da Coronavirus o sia in corso un'epidemia di COVID-19

4) se si è venuti a contatto con persone risultate positive al virus nei 14 giorni precedenti (informare il medico di famiglia, l'autorità sanitaria e rimanere al proprio domicilio).

MISURE DI PREVENZIONE: REGOLE DI ACCESSO

Accesso a scuola di lavoratori/studenti già risultati positivi al COVID-19:

Dovrà essere preceduto da una **preventiva comunicazione** con la **certificazione medica** di avvenuta **"negativizzazione"** del tampone, rilasciata dal **Dipartimento di Prevenzione Territoriale, tenendo conto che:**

- a) i pazienti ricoverati, una volta dimessi dall'ospedale, restano in isolamento domiciliare obbligatorio
- b) i malati risultati positivi al tampone che hanno sviluppato forme cliniche meno gravi, sono posti in isolamento e trattate a domicilio
- c) durante l'isolamento sono sottoposti a monitoraggio da parte dell'ASL e del medico di base
- d) la loro guarigione viene **certificata** nel momento in cui, trascorsi 14 giorni in assenza di sintomatologia, risultano negativi a due tamponi effettuati in successione a distanza di 24 h l'uno dall'altro.

I lavoratori con certificato di avvenuta guarigione possono riprendere l'attività lavorativa, ma qualora l'assenza per malattia avesse superato i 60 giorni o anche meno, per i cosiddetti **casi fragili** (coloro che presentassero patologie pregresse o esiti di altre malattie), **prima del rientro saranno sottoposti a visita da parte del Medico Competente.**

MISURE DI PREVENZIONE: L'IGIENE PERSONALE

Una ulteriore causa di contagio e diffusione del coronavirus è rappresentata dal contatto con oggetti, materiali, attrezzature e superfici toccate di frequente che potrebbero essere state contaminate dal virus.

Sopravvivenza virus sulle superfici

Recenti studi hanno evidenziato che il coronavirus rimane attivo a temperatura ambiente su diverse superfici inanimate come metallo, vetro o plastica tra 2 ore e 9 giorni anche se non è ancora noto se la permanenza a lungo ne conservi la capacità infettante.

*Un recente studio pubblicato sul **New England Journal of Medicine**, il 17 marzo 2020, ha evidenziato la persistenza in forma vitale del coronavirus sulle seguenti superfici:*

- a) **sul rame: fino a quattro ore**
- b) **su una scatola di cartone: fino a 24 ore**
- c) **sulla plastica: fino a 48 ore**
- d) **sulle superfici di acciaio inossidabile: fino a 72 ore.**

MISURE DI PREVENZIONE: L'IGIENE PERSONALE

Per prevenire il contagio per contatto con superfici contaminate, è necessaria la corretta igiene personale e respiratoria intesa come l'adozione di comportamenti per proteggere se stessi e gli altri, quali:

- a) lavarsi spesso le mani con **acqua e sapone** o disinfettarle con gel disinfettante o soluzione idroalcolica. Le mani vengono quotidianamente in contatto con centinaia di oggetti/superfici*
- b) non toccarsi la bocca, il naso e gli occhi con le mani sporche in quanto potrebbero essere state contaminate dalle superfici e oggetti precedentemente toccati*
- a) starnutire e tossire in un fazzoletto o nella piega del gomito per evitare la diffusione delle goccioline (droplets) di saliva nell'aria.*

In sequenza, vediamo ora prima le informazioni diramate dalle Autorità Sanitarie riguardo le misure di contenimento e poi le schede nelle quali viene indicata come ottenere la corretta igiene delle mani .

MISURE DI PREVENZIONE: L'IGIENE DELLE MANI

Vale la pena ricordare le norme di prevenzione generali diffuse dal Ministero della Salute all'inizio dell'epidemia da coronavirus, il cosiddetto «DECALOGO» che si riporta di seguito.

Ministero della Salute
nuovo coronavirus

ISTITUTO
SUPERIORE DI SANITÀ

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

MISURE DI PREVENZIONE: L'IGIENE DELLE MANI

Le mani sporche e contaminate possono essere causa di contagio per se stessi e per gli altri. La corretta igiene delle mani si effettua lavandole con acqua e sapone per una durata di almeno 40-60 secondi.

Tale procedura è in grado di eliminare il virus dalle mani senza necessità di procedere alla successiva disinfezione.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

1 Bagna le mani con l'acqua

2 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

3 friziona le mani palmo contro palmo

4 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

5 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

6 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

7 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

8 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

9 Risciacqua le mani con l'acqua

10 asciuga accuratamente con una salvietta monouso

11 usa la salvietta per chiudere il rubinetto

12 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material. October 2005, version 1.

World Health Organization

All materials presented here have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising there from.

MISURE DI PREVENZIONE: L'IGIENE DELLE MANI

Qualora non fosse possibile lavare con acqua e sapone le mani sporche e contaminate, occorre disinfettarle con soluzione idroalcolica al 70% di alcol o con gel disinfettante specifico, per 20-30 secondi, secondo la procedura riportata in figura.

Anche tale procedura è sufficiente a disattivare il virus.

 **Ministero della Salute**

 **ccm**
Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**

1a  **1b** 

Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

2 

frizionare le mani palmo contro palmo

3  **4** 

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5 

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6  **7** 

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8 

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

 **World Health Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

MISURE DI PREVENZIONE: L'IGIENE AMBIENTALE

Anche l'igiene ambientale, e delle superfici in particolare, gioca un ruolo fondamentale riguardo la prevenzione del contagio e della diffusione del coronavirus. Particolare attenzione dovrà aversi:

- a) per la pulizia e la sanificazione quotidiana degli ambienti di lavoro con adeguati prodotti tali da garantirne l'efficacia**
- b) il frequente ricambio d'aria degli ambienti utilizzati con l'apertura delle finestre (effetto diluizione)**
- c) la disinfezione di tutte le superfici frequentemente toccate con le mani, quali: porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, sanitari, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, monitor, stampanti, pulsantiere, telecomandi...**
- d) la sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni secondo le indicazioni fornite dalla Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020, in presenza di casi sospetti o accertati di COVID-19, ripetendola in tutte le circostanze in cui è prescritta o viene consigliata dalle disposizioni normative o dalle autorità sanitarie.**

MISURE DI PREVENZIONE: L'IGIENE AMBIENTALE

Col termine **SANIFICAZIONE** si intende:

"il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere salubre un determinato ambiente mediante attività di pulizia, di detergenza e/o la successiva disinfezione (Riferimento UNI 10585:1993)"

Pulizia e disinfezione possono essere svolte separatamente o essere condotte con un unico processo utilizzando prodotti che hanno una duplice azione.

È importante rimuovere preliminarmente lo sporco (o residui di questo) che possono contribuire a rendere inefficace l'intero processo.

Azione di disinfezione delle superfici:

- a) eseguire la disinfezione dei sanitari e dei servizi igienici con soluzione di **ipoclorito di sodio (candeggina)** diluita allo **0,5% di cloro attivo**.
- b) eseguire la disinfezione di tutte le altre superfici con soluzione di **ipoclorito di sodio (candeggina)** diluita allo **0,1%**, tenendo in considerazione il tipo di supporto da igienizzare.

Al posto della candeggina possono essere utilizzati anche prodotti professionali disinfettanti equivalenti, ma occorre sempre porre molta attenzione alle indicazioni dei fornitori riguardo la loro diluizione (consultare la scheda tecnica d'uso)

Le attività di igiene ambientale devono essere condotte seguendo la guida operativa **"Pulizia e sanificazione nelle strutture scolastiche"** messa a disposizione dalla scuola.

MISURE DI PROTEZIONE: L'USO DEI DPI

Nel caso in cui le misure di prevenzione già analizzate non fossero sufficienti a garantire la tutela della salute e della sicurezza delle persone esposte, occorre far ricorso all'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

La protezione delle vie respiratorie va garantita:

- a) quando le condizioni di lavoro o il tipo di attività svolta non garantiscano il rispetto del distanziamento sociale***
- b) quando si è in presenza di un caso accertato di COVID-19***
- c) quando si può venire a contatto con persone potenzialmente infette (manifestazione di sintomi da COVID-19 o situazioni di contatti stretti)***

In alcune circostanze, oltre alla protezione delle vie respiratore, occorre proteggere anche altre parti del corpo dal possibile contatto con superfici, oggetti contaminati ed in grado di contagiare il lavoratore esposto. In questi casi occorre fare uso di altri DPI quali:

- a) guanti monouso***
- b) tute/camici monouso***
- c) occhiali/schermi facciali***
- d) calzari***
- e) copricapo.***

L'obbligo di fornire i DPI è del datore di lavoro.

MISURE DI PROTEZIONE: TIPO E CARATTERISTICHE DEI DPI

Tutti i DPI utilizzati negli ambienti di lavoro devono essere **conformi** all'art. 77 del D. Lgs 81/2008, ovvero devono avere ottenuto una validazione straordinaria e in deroga da parte dell'**INAIL** per l'emergenza COVID-19.

I DPI PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE DAL CORONAVIRUS SONO DI DUE TIPI:

A) MASCHERINE CHIRURGICHE

Efficacia di filtrazione per gli agenti biologici:

Tipo I: >95%

Tipo II: >98%

Tipo IR/IIR: resistenza alla proiezione di spruzzi
(Rif.: Norma EN 14623)



B) FACCIALI FILTRANTI

Efficacia di filtrazione per gli agenti biologici:

FFP2: $\geq 95\%$

FFP3: $\geq 99\%$

R: Riutilizzabile

NR: Non riutilizzabile (monouso)

(Rif.: Norma EN 149:2001)



L'IMMAGINE CHE SEGUE EVIDENZIA LE DIFFERENTI CARATTERISTICHE DEI DPI PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

MASCHERE DI PROTEZIONE

Le tipologie di mascherine maggiormente utilizzate:

MASCHERA CHIRURGICA

Protezione verso l'esterno:

Trattiene le sole particelle emesse da chi la indossa. Non ha la funzione di proteggere il portatore da agenti patogeni esterni;

Viene utilizzata per evitare che chi la indossa propaghi il virus attraverso starnuti e colpi di tosse;

E' più comoda dato che veste in maniera più larga sul volto;

Può essere indossata dai cittadini;

Si trova di frequente presso le farmacie.

FFP2/FFP3 (o N95/N99)

Protezione verso chi le indossa:

Filtrano l'aria inspirata proteggendo chi le indossa ed alcune tipologie filtrano anche l'aria espirata (protezione verso l'esterno);

Livelli raccomandati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Le FFP2 filtrano oltre il 92% delle particelle in sospensione, le FFP3 arrivano a valori pari o superiori al 98%;

Devono aderire al volto ed essere indossate correttamente (vedere istruzioni);

Vanno indossate dai lavoratori

Si trovano presso rivenditori specializzati.



MISURE DI PROTEZIONE: L'USO DEI DPI PER LE VIE RESPIRATORIE

PER L'USO DEI DPI DELLE VIE RESPIRATORIE NEI LUOGHI DI LAVORO OCCORRE TENER CONTO DI QUANTO SEGUE:

A) LE MASCHERINE CHIRURGICHE DEVONO ESSERE UTILIZZATE DA:

- 1) persone o lavoratori che manifestano sintomi da COVID-19*
- 2) persone o lavoratori a cui viene comunicato di essere stati a contatto con un sospetto malato o in situazione di «contatto stretto»*
- 3) ospiti/fornitori a cui è concesso l'accesso in Istituto.*

B) I FACCIALI FILTRANTI FFP2 O FFP3 DEVONO ESSERE UTILIZZATI:
dai lavoratori all'interno dell'ambiente di lavoro.

Occorre, tuttavia, considerare che in questa fase emergenziale non è semplice reperire sul mercato DPI conformi alle prescrizioni di legge, pertanto le nuove disposizioni normative hanno ammesso procedure più veloci per l'iter di certificazione dei DPI autorizzando l'I.I.S. e l'INAIL ad una validazione straordinaria in deroga su specifica richiesta dei produttori.

Sul luogo di lavoro, in mancanza di quelli certificati secondo le indicazioni dell'art. 77 del D.Lgs n. 81/2008, occorre quindi far uso di DPI che abbiano ottenuto la suddetta validazione straordinaria in deroga da parte dell'INAIL (è possibile consultare l'elenco dei fornitori che ne hanno fatto richiesta ed ottenuto la validazione).

In fase d'acquisto, occorre richiedere al fornitore la copia della validazione rilasciata dall'INAIL o l'autorizzazione da parte dell'I.I.S.

MISURE DI PROTEZIONE: COME INDOSSARE MASCHERINE E FACCIALI FFP2/FFP3

Prima di indossare le mascherine o i facciali filtranti FFP1/FFP2 ci si deve sempre lavare le mani con acqua e sapone o con gel disinfettante (DPI terza categoria).

COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE

 <p>1</p>		 <p>2</p>	 <p>3</p>
<p>Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso</p>	<ul style="list-style-type: none">• facciale sotto al mento;• elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie;• elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. <p>NON ATTORCIGLIARE</p>	<p>Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici .</p>	
 <p>4</p>	 <p>5</p>	 <p>6</p>	
<p>Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso</p>	<p>Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .</p>	<p>Verificacare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro</p>	

Dopo aver rimosso le mascherine o i facciali filtranti FFP1/FFP2 occorre sempre lavarsi le mani con acqua e sapone o con gel disinfettante.

MISURE DI PROTEZIONE: L'USO DEI DPI PER LE LA PROTEZIONE DELLE MANI

Abbiamo in precedenza evidenziato che l'altra via di contagio da COVID-19 è rappresentata dalle mani non pulite e contaminate con le quali si toccano bocca, naso e occhi (muose attraverso le quali il virus si introduce nel nostro organismo).

Gli oggetti, i materiali e le superfici con cui quotidianamente possiamo venire a contatto sono innumerevoli, ad esempio :
porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, tasti, tastiere, monitor, stampanti, pulsantiere e telecomandi, corrimano...)

Se le superfici con cui si viene a contatto sono state precedentemente contaminate da persone infette, o che sono venute a contatto con altri materiali contaminati, possono rappresentare un serio pericolo di contagio.

La protezione delle mani è obbligatoria:

- a) quando prevediamo di venire a contatto con materiali e superfici toccate da altre persone**
- b) quando si manipolano oggetti/materiali provenienti dall'esterno in quanto non sappiamo da chi sono stati manipolati e se sono state adottate le misure igieniche per prevenirne la contaminazione.**

MISURE DI PROTEZIONE: L'USO DEI DPI PER LE LA PROTEZIONE DELLE MANI

I Dispositivi per la Protezione delle mani dal rischio biologico (coronavirus) sono:

I GUANTI MONOUSO

I guanti sono realizzati con diversi materiali:

lattice, nitrile, vinile, polietilene, polivinile con o senza polvere per facilitarne l'indossamento.

Negli ambienti scolastici, per le normali attività, per proteggere le mani dagli agenti biologici (e chimici), sono indicati:

I GUANTI IN NITRILE NON STERILI

Quelli sterili si usano solo nel caso di medicazioni di ferite e manipolazione di persone infortunate.

Come tutti i DPI, i guanti devono essere *certificati secondo le indicazioni dell'art. 77 del D.Lgs n. 81/2008:*

Marchio CE - Classe I (D.M.), Direttiva 93/42/CEE e 2007/47/ECC-Norma UNI EN 455-1-2-3-4; Norma EN ISO 374

MISURE DI PROTEZIONE: CORRETTA MODALITÀ PER IDOSSARE E RIMUOVERE I GUANTI

Prima di indossare i guanti occorre sempre lavare le mani con acqua e sapone o con gel disinfettante (DPI terza Categ.).

Molto importante è la modalità per rimuoverli al termine del loro utilizzo tenendo conto che potrebbero essere contaminati.

Particolare attenzione deve essere posta da chi presenta ferite o escoriazioni sulla cute delle mani (vie d'accesso per il virus)



Dopo aver rimosso i guanti occorre lavarsi le mani con acqua e sapone o con gel disinfettante.

NORME SPECIFICHE PER PROFILO: PERSONALE DOCENTE

Fermo restando il divieto di accesso nei casi espressamente previsti, al fine di garantire sempre il **distanziamento sociale** e di **evitare anche i contatti** con il **pubblico, gli utenti o con estranei**, il personale docente è tenuto a rispettare le seguenti indicazioni:

- a) per **l'attività didattica**, continuare ad utilizzare esclusivamente la **modalità a distanza**
- b) per i **rapporti con famiglie e studenti**, utilizzare esclusivamente i **canali di comunicazione a distanza** (telefono, mail, fax, chat...)
- c) per gli **incontri e le riunioni, anche** di carattere obbligatorio, (collegio, scrutini...) servirsi dei **collegamenti a distanza, video-conferenza ...**
- d) per **necessità inderogabili/indifferibili**, comunque esplicitamente **autorizzate dal Dirigente Scolastico**, che dovessero comportare l'accesso a scuola, data la disponibilità di numerosi ambienti (aule, laboratori...) utilizzare i locali singolarmente
- e) **in presenza di altri colleghi/persone** nel medesimo locale, **garantire il distanziamento sociale di almeno 1 mt**; in ogni caso, limitare al minimo il numero di presenze nello stesso ambiente **o indossare la mascherina** per proteggere le vie respiratorie.

GESTIONE DI PERSONE CON SINTOMI DA COVID-19

Nel caso in cui un **lavoratore (o una qualunque altra persona presente in Istituto)** presentasse febbre e/o **sintomi di infezione respiratoria**, è necessaria **l'immediata comunicazione al Dirigente Scolastico** che adotterà le misure opportune per garantire **l'isolamento del contagiato** e di tutti coloro ne siano venuti a contatto, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

In particolare:

- a) si devono fornire **mascherina chirurgica e guanti monouso** alla persona che manifesta i sintomi e la si deve isolare in infermeria o nel locale individuato a tale scopo
- b) si deve avvertire **l'Autorità Sanitaria** chiamando i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dal **Ministero della Salute (1500)** o dalla **Regione Emilia Romagna (800 033 033)** o il **118** e si devono seguire le indicazioni da questa fornite anche per **individuare eventuali "contatti stretti"**
- c) si devono **allontanare dal luogo di lavoro** gli eventuali possibili **"contatti stretti"** con la persona che ha presentato i sintomi, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Le misure di cui ai precedenti punti, **devono essere adottate** anche nel caso in cui ad **un lavoratore o ad una persona presente in Istituto** venga comunicato di essere stato un **«contatto stretto»** da familiare, amici

LA SORVEGLIANZA SANITARIA IN EMERGENZA COVID-19

La sorveglianza sanitaria dei lavoratori è un'efficace misura di prevenzione.

In relazione al contesto sanitario attuale e sulla base di quanto previsto dalla **Circolare del Ministero della Sanità n. 14915 del 29/04/2020**, devono essere **privilegiate le visite mediche** che possano rivestire **carattere di urgenza** e di indifferibilità quali:

- a) la visita medica preventiva, anche in fase **preassuntiva**
- b) la visita medica **su richiesta del lavoratore**
- c) la visita medica in occasione del **cambio di mansione**
- d) la visita medica precedente alla ripresa del lavoro dopo assenza per **malattia superiore a 60 giorni continuativi**, o anche di periodo più breve, se ritenuta necessaria, **per situazioni definibili "fragili"**.

Le **visite periodiche** e le quelle previste **al termine del rapporto di lavoro** potranno essere differite.

LA SORVEGLIANZA SANITARIA IN COVID-19

Il medico competente è disponibile e collabora col datore di lavoro, con il RSPP e con il RLS:

- per la **segnalazione di casi particolari di fragilità** e di **patologie attuali o pregresse** dei lavoratori
- per **suggerire** l'adozione di eventuali **misure di contenimento** della diffusione del virus
- per **l'analisi della documentazione sanitaria** che precede il **reintegro** progressivo di **lavoratori** dopo **l'infezione da COVID-19**, sulla base della presentazione di certificazione di **avvenuta "negativizzazione"** del tampone rilasciata dal **Dipartimento di Prevenzione Territoriale** di competenza prima della ripresa del lavoro
- per **l'analisi della documentazione sanitaria** che precede l'**eventuale visita a richiesta dal lavoratore** e da questi fornita.

GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI

I dispositivi di protezione individuali (DPI) usati nel periodo dell'emergenza legata al Coronavirus quali:

- a) mascherine chirurgiche**
- b) facciali filtranti FFP2 o FFP3**
- c) guanti monouso**
- d) copriscarpe**
- e) copricapo**
- f) Tute/camici monouso**

in quanto potenzialmente infetti:

a) devono essere considerati rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo di Categoria B (UN 3291)

a) devono essere classificati col Codice CER 18.01.03*

b) devono essere smaltiti con le procedure previste dal D.Lgs 152/2006

GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI

Devono essere predisposti **specifici contenitori** per **rifiuti speciali infettivi**, da dislocare in vari punti dell'edificio:

- a) infermeria/locale destinato all'isolamento
- b) ingresso della scuola
- c) altri punti ove si ritengono utili



Ogni contenitore deve essere etichettato in conformità al **D. Lgs 152/2006**.

CER: 18.01.03* **R**

RIFIUTI CHE DEVONO ESSERE RACCOLTI E SMALTITI APPLICANDO PRECAUZIONI PARTICOLARI PER EVITARE INFEZIONI

Stato Fisico: **SOLIDO**

Caratt. Chimico/Fisiche: **INODORE**

Caratt. di Pericolo: **HP9**

Gestione in ADR: **SI** UN: **3291** Classe: **6.2**

Destinazione del rifiuto: **SMALTIMENTO COD. D15**

Annotazioni:

COMITATA DI CONTROLLO

IL COMITATO DI CONTROLLO

Il datore di lavoro deve costituire un **Comitato di Controllo per la verifica dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione**, formato da:

1. datore di lavoro stesso
2. rappresentanze sindacali dell'Istituto
3. RLS

con l'eventuale supporto esterno del medico competente e del RSPP.

Adempimenti riguardo lo svolgimento degli Esami di Stato in sicurezza

LE INDICAZIONI DEL

"Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'Esame di Stato"

del Comitato Tecnico-Scientifico

MISURE DI SICUREZZA PER GLI ESAMI DI STATO

Il **Comitato Tecnico-Scientifico**, insediato presso il Ministero dell'Istruzione, al fine di garantire lo svolgimento dell'Esame di Stato in condizioni di sicurezza e di **tutelare la salute dei candidati, dei componenti le commissioni e del personale scolastico**, nel

"Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'Esame di Stato"

ha indicato le misure che dovranno essere osservate tenuto conto della decisione da parte del Ministero di **effettuare l'esame in presenza** in un contesto in cui anche l'ultimo **DPCM del 17/05/2020, all'art. 1, Comma 1, lettera q)** recita:

«sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado...»

MISURE DI SICUREZZA PER GLI ESAMI DI STATO

Il Comitato Tecnico-Scientifico, sottolinea la necessità:

- di una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da SARS-CoV-2 rappresenta un rischio ubiquitario per la popolazione.

Il documento tecnico tiene conto della classificazione dei livelli di rischio connessi all'emergenza sanitaria individuata dall'INAIL al fine della rimodulazione delle misure contenitive per tutte le attività pubbliche e private. Al settore scolastico è stato attribuito:

un livello di rischio integrato medio-basso ed un rischio di aggregazione medio-alto.

Misure organizzative, di prevenzione e di protezione

Misure di pulizia e di igienizzazione

Il Dirigente scolastico dovrà garantire:

- 1. una pulizia approfondita dei locali destinati all'effettuazione dell'Esame di Stato, ivi compresi androni, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare*
- 2. la pulizia approfondita delle superfici toccate frequentemente: maniglie e barre delle porte e delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, banchi, cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore e dei distributori automatici di cibi e bevande....*
- 3. la pulizia specifica degli arredi e dei materiali utilizzati nell'espletamento della prova*
- 4. la presenza di prodotti igienizzanti (dispenser con disinfettante o soluzione idroalcolica), ad uso dei candidati e del personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e all'esterno dell'accesso al locale destinato allo svolgimento della prova d'esame*
- 5. Al termine del colloquio di ogni candidato, è consigliata la disinfezione della postazione che ha occupato (sedia, tavolo di lavoro ed altri oggetti con cui è venuto a contatto) e di quella di un suo eventuale accompagnatore.*

Misure organizzative, di prevenzione e di protezione

Misure organizzative: componenti commissione

Ciascun componente della commissione convocato per l'Esame di Stato dovrà dichiarare:

- 1. l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di inizio dei lavori della Commissione e nei tre giorni precedenti ad esso**
- 2. di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare nei 14 giorni antecedenti all'inizio dei lavori della Commissione**
- 3. di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di sua conoscenza, nei 14 giorni antecedenti all'inizio dei lavori della Commissione**

Nel caso sussista una delle condizioni sopra riportate, non dovrà presentarsi alla riunione preliminare e comunicare alla scuola sede degli esami il suo stato di salute.

Nel caso la sintomatologia si manifesti successivamente, il commissario non deve presentarsi per l'effettuazione degli esami, ma comunicare tempestivamente la propria condizione al Presidente della commissione per permettere la sua sostituzione.

Misure organizzative, di prevenzione e di protezione

Misure organizzative: calendario colloqui

- 1. Il calendario dei Colloqui d'esame** dovrà essere pubblicato preventivamente **sul sito della scuola** e **comunicato** direttamente ad ogni singolo candidato tramite il **registro elettronico**, con successiva **verifica** telefonica, da parte della scuola, **dell'avvenuta ricezione**.
- 2. La convocazione dei candidati** dovrà prevedere una **scansione oraria** tale da **evitare assembramenti** anche fuori dall'edificio scolastico.
- 3. Il candidato** potrà richiedere alla scuola il **rilascio di un documento che attesti la convocazione** e che, in caso di assembramento, **gli dia la precedenza di accesso ai mezzi pubblici** nel giorno dell'esame (si raccomanda, quando possibile, di utilizzare un mezzo proprio).
- 4. Per evitare possibili assembramenti, il candidato** dovrà **presentarsi a scuola 15 minuti prima dell'orario di convocazione** e dovrà **lasciare l'edificio scolastico immediatamente al termine del colloquio**
- 5. È permesso un accompagnatore per ciascun candidato.**

Misure organizzative, di prevenzione e di protezione

Misure organizzative: accesso dei candidati per i colloqui

1. All'atto della presentazione a scuola il candidato e il suo eventuale accompagnatore dovranno produrre un'autodichiarazione attestante:

- **l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di espletamento dell'esame e nei tre giorni precedenti ad esso**
- **di non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni**
- **di non essere stati a contatto con persone risultate positive al covid-19, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.**

Nel caso in cui sussista una delle condizioni sopra riportate, il candidato non dovrà presentarsi per l'esame, producendo tempestivamente opportuna certificazione medica al fine di consentire alla commissione la programmazione di una sessione di recupero.

Misure organizzative, di prevenzione e di protezione

Organizzazione dei locali scolastici e misure di prevenzione per lo svolgimento dell'esame

1. *Compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico, prevedere appositi percorsi, identificati con **opportuna segnaletica** di "Ingresso" e "Uscita", per evitare interferenza tra i flussi dei candidati.*
2. *Per svolgere gli esami, utilizzare **ambienti sufficientemente ampi** che consentano **il distanziamento prescritto**.*
3. ***Disporre i banchi/tavoli e i posti a sedere** destinati alla **commissione** in modo da garantire un **distanziamento non inferiore a 2 metri**, tenendo in considerazione anche lo spazio necessario per il movimento all'interno del locale.*
4. *Anche riguardo alla **postazione del candidato (e del suo accompagnatore)** garantire un distanziamento **non inferiore a 2 metri** (compreso lo spazio di movimento) da ciascun componente della commissione*
5. *Garantire **un regolare e sufficiente ricambio d'aria** nel locale **utilizzato** per la prova favorendo l'aerazione naturale.*

Misure organizzative, di prevenzione e di protezione

Misure di protezione per lo svolgimento dell'esame

- 1. I componenti della commissione, per l'intera permanenza nei locali scolastici, dovranno **indossare** la mascherina chirurgica che verrà **fornita dalla scuola**.**
- 2. Il candidato e l'eventuale accompagnatore, per l'intera permanenza nei locali scolastici, dovranno indossare la mascherina chirurgica o di comunità.**
- 3. Solo nel corso del colloquio il candidato potrà abbassare la mascherina, ma assicurando comunque, per tutta la durata dell'esame, la distanza di sicurezza di almeno 2 metri dai commissari.**
- 4. Anche il personale non docente, in spazi comuni con impossibilità di mantenimento del distanziamento, dovrà indossare la mascherina chirurgica.**

Misure organizzative, di prevenzione e di protezione

Misure di protezione per lo svolgimento dell'esame

- 1. I componenti della commissione, i candidati, gli accompagnatori e qualunque altra persona acceda al locale destinato allo svolgimento delle prove d'esame devono preventivamente procedere all'igienizzazione delle mani utilizzando gel disinfettante o soluzione idroalcolica.**
- 2. Il personale scolastico deve individuare un ambiente, contiguo ai locali destinati agli esami, in cui effettuare l'eventuale accoglienza e l'isolamento di quei soggetti (candidati, componenti della commissione, altre persone presenti) che manifestino una sintomatologia respiratoria e/o febbre.**

Qualora si verifichi tale evenienza:

- a) il soggetto deve essere immediatamente condotto nel predetto locale dopo essere stato munito di mascherina chirurgica e guanti monouso**
- b) si deve attivare l'assistenza sanitaria esterna (numeri di telefono: 1500; 800 033 033; 118).**

Misure organizzative, di prevenzione e di protezione

Misure di protezione e prevenzione per candidati disabili certificati

- 1. Per il supporto agli **studenti con disabilità certificata** è consentita la **presenza di un eventuale assistente**.*
- 2. **L'assistente**, non potendo garantire il distanziamento sociale dallo studente, **deve essere dotato di mascherina chirurgica e guanti monouso**.*
- 3. Ogni singolo Consiglio di Classe, tenuto conto delle specificità e dei PEI degli studenti con disabilità certificata, **ha facoltà di esonerarli dall'effettuazione della prova di esame in presenza, stabilendo di utilizzare, in alternativa, la modalità a distanza**.*
- 4. Si ritiene **utile utilizzare** la modalità a distanza anche per quei candidati che, pur non essendo certificati, possono però presentare **condizioni di salute cosiddette «fragili»**.*

Misure organizzative, di prevenzione e di protezione

Informazioni e comunicazioni

Il Dirigente Scolastico:

10 giorni prima della data di inizio degli Esami di Stato, assicura adeguata ed efficace comunicazione alle famiglie, agli studenti e ai componenti delle commissioni riguardo alle misure di prevenzione e protezione individuate dal Comitato Tecnico-Scientifico, tramite:

a) modalità on line: sito web scuola o webinar dedicato

e

b) supporto fisico ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti di svolgimento dell'Esame di Stato.

Misure organizzative, di prevenzione e di protezione

Sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori

Per quanto concerne l'adozione di **misure specifiche per i lavoratori**, nell'ottica **del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili"**, si rimanda:

1. alla normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
2. all'art. 88 del Decreto Legge "Rilancio Italia" del 13 maggio 2020, il quale recita:

*"i datori di lavoro **pubblici** e privati **assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio**, in ragione **dell'età** o della condizione di rischio derivante da **immunodepressione**, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie **oncologiche** o dallo svolgimento di **terapie salvavita** o comunque da **co-morbilità** che possono caratterizzare una maggiore **rischiosità...** ". Referimenti normativi e chiarimenti:*

- a) l'articolo 26, comma 1, lettera c) dell'O.M. n. 10 del 16/05/2020
- b) "Misure Specifiche per i lavoratori" del Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive per lo svolgimento dell'Esame di Stato
- c) Nota del Ministero dell'Istruzione n. 8464 del 28.05.2020.

Misure organizzative, di prevenzione e di protezione

Autocertificazione per commissari, candidati e accompagnatori

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto

Luogo di nascita Data di nascita

Documento di riconoscimento

Ruolo (es. studente, docente, personale non docente, altro)

nell'accesso presso l'Istituto Scolastico:

sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale, dichiara quanto segue:

- **di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;**
- **di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;**
- **di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.**

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Luogo e data

Firma leggibile (interessato/esercente respons. genitoriale)

SUPPORTO AGLI ESAMI DI STATO

Convenzione con la Croce Rossa Italiana (CRI)

Il Ministero dell'Istruzione ha siglato una convenzione con CRI per fornire un eventuale supporto durante l'Esame di Stato a partire dal 28/05/2020 con:

- 1. incontri on-line per la formazione** su "Documento Tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitivi..." del Comitato Tecnico-Scientifico (Allegato 1, Convenzione)
- 2. servizio help-desk con supporto telefonico** garantito da medici dell'Associazione (Allegato 2, Convenzione): n. tel. 06 5510, interno 8, da lunedì a domenica: 9,00-17.00, anche comunicando alla casella di posta: esami.stato@cri.it.
- 3. supporto alle singole istituzioni scolastiche sede di esame**, attivabile su richiesta, con un operatore per la verifica dell'applicazione delle misure fornite dal Comitato Tecnico-Scientifico (Allegato 4, Convenzione).